

Data: 20.05.2022 Pag.: 26
Size: 288 cm2 AVE: € 20736.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



BASKET | SERIE A 2

Pollone svela la ricetta di Chiusi: «Ci divertiamo a stupire gli scettici»

Il gruppo, la serenità e l'identità difensiva i segreti dell'Umana che ora sfida la super favorita Udine

di Fabrizio Fabbri

Un'allegria brigata che s'è divertita a sovvertire ogni pronostico. È la San Giobbe Chiusi, grifata Umana, che da matricola in A2 si è presa il lusso di stupire e ora, dopo aver eliminato Treviglio in cinque partite nei quarti di finale, si appresta a portare l'assalto alla super favorita Udine. Lo ha fatto già in estate, quando in Supercoppa fece sobbalzare tutti eliminando Scafati, poi costruendo la propria credibilità successo dopo successo. «Che bello mettere a tacere chi non ci ha mai dato credito. Le voci che ci consideravano un fuoco di paglia ci sono arrivate alle orecchie. E ci hanno dato una spinta in più per fare meglio», dice sorridendo Luca Pollone, 10,8 punti di media nei playoff e miglior tiratore da 3 punti della pattuglia di coach Bassi, con il suo 43% nei quarti che segue il 40% della stagione regolare. «Veramente sono il più preciso di tutti dall'arco? Credimi, non lo sapevo. Mettiamo sempre il gruppo davanti a tutto, questo è uno dei nostri segreti». Un altro lo svela senza problemi. «La serenità. Noi in palestra, assieme, stiamo bene e ci divertiamo. È un'arma eccezionale che si somma alla grande identità difensiva che il nostro allenatore ci ha dato e alla voglia di fare sempre un passaggio in più, in attacco,



Luca Pollone. 25 anni, guardia dell'Umana Chiusi. LNB FOTO/CIAMILLI O-CASTORIA

per trovare il compagno libero. Non è un mistero che magari abbiamo un po' meno qualità di altre squadre. Per questo il nostro meccanismo deve essere sincronizzato alla perfezione». In questo cocktail gustoso c'è anche una giusta dose di sfrontatezza. «Con-

vincere gli scettici è qualcosa che ci accompagna costantemente e noi siamo ben felici di farlo. Non manca l'entusiasmo nel gruppo e se per caso cala c'è chi lo fa tornare in alto. È Bernardo Musso, favoloso, un'addizione unica in campo e fuori. Abita al piano so-

pra al mio, sono sicuro che sta originando per sentire se parlo male di lui. Ha la vera garra sudamericana nel sangue e la trasmette a tutti noi». Fatto lo scalpo a Treviglio ora si comincia a pensare a Udine. «Hanno un roster profondo, abbondante e sono allenati da uno dei migliori tecnici italiani. Per noi sarà uno stimolo in più a far bene. Ma vogliamo vivere di partita in partita, senza andare troppo oltre. Coach Bassi ce lo dice sempre: se guardi subito in alto iniziando una scalata in vetta sarà difficile arrivare». Un legame quello con il tecnico che lo ha portato a Chiusi. «Eravamo insieme a Palermo dove un'ottima annata fu stoppata dal Covid. Quando ha firmato per la San Giobbe e mi ha chiamato ho detto subito sì. Siamo saliti insieme in A2 e ora vogliamo divertirli». Un animo vincente, quello di Luca Pollone, come lo aveva un suo idolo. «Kobe Bryant è stato un giocatore favoloso e ho avuto la possibilità di essere tra i ragazzi scelti quando venne a Milano per un evento. La prima parte di questo allenamento la teneva coach Messina poi scese in campo lui. Un ricordo favoloso di un campione che, come noi, non ha mai mollato di un centimetro».

EDIPRESS